

Fiab compie 30 anni e si confronta con la città

Pubblicato: Sabato 5 Maggio 2018



30 anni vissuti “sui pedali”, e non solo metaforicamente: **Fiab Ciclocittà Varese compie trent’anni** e ha festeggiato il traguardo non solo raccontando la propria storia, ma confrontandosi con l’amministrazione sullo “stato dell’arte” della mobilità ciclistica in città.

Per questo, sabato mattina 5 maggio, **i soci storici di Fiab Varese, e in particolare il presidente Leonardo Savelli**, si sono confrontati con l’assessore all’ ambiente, benessere e sport del comune di Varese **Dino De Simone**, che nel pomeriggio, insieme al collega **Andrea Civati** (assessore all’Urbanistica con delega, tra le altre, alla Mobilità), ha accompagnato gli “amici della bicicletta” in un giro su due ruote per Varese.

UNA MAPPA PER SCOPRIRE LA “VARESE CICLABILE”

I trent’anni di Fiab Ciclocittà sono stati anche l’occasione per mettere nero su bianco lo status quo: con la realizzazione di **una mappa tematica** che riporta **tutte le piste ciclabili presenti a Varese**. Un punto di partenza, uno stimolo per capire come migliorare la situazione.



«Il “ritardo culturale” che gran parte d’Italia sconta per quanto riguarda la mobilità attiva a Varese è evidente – ha spiegato **Leonardo Savelli** – ma noi non ci facciamo abbattere, e continuiamo la nostra battaglia locale in rete con le sezioni Fiab nazionali, per trovare sempre nuove strade che favoriscano l’abbandono dell’auto».



Per questo la mappa riporta non solo i punti praticabili, ma anche le “istruzioni per l’uso” della bicicletta in sicurezza, soprattutto in città.

BICI IN CITTA’: IL CONFRONTO CON IL COMUNE

Dino De Simone, da assessore alla mobilità, ha riportato le idee della giunta di Varese sul tema “bici urbana”: «La bicicletta è un mezzo di trasporto efficace ed efficiente, un modo di muoversi in la città rispettoso dell’ambiente, dello spazio urbano, di sé e degli altri. È una scelta intelligente, che un Comune attento non può che impegnarsi ad incentivare. Il progetto “**Varese si Muove**”, che è la messa in pratica delle idee dell’attuale Amministrazione, va proprio in questa direzione, ma non solo. **Stiamo lavorando a diversi bandi di finanziamento sul tema**, per riuscire a realizzare progetti anche ambiziosi, come la **Ciclovia dell’Olona**: un progetto interreg, in collaborazione con la Svizzera e con tanti enti lungo tutto l’asse del fiume, che permetterebbe di ampliare le iniziative legate, ad esempio, al **bando ministeriale che ci siamo appena aggiudicati per i percorsi casa-lavoro e casa-scuola**. Vogliamo lavorare anche sull’**incentivo alle biciclette elettriche**, per sconfiggere l’obiezione su “troppi saliscendi” tipici del nostro territorio».



IL VICESINDACO A SORPRESA: “SONO UN CICLISTA OSTINATO”

Daniele Zanzi, vicesindaco, è intervenuto “a sorpresa”: «Da ciclista ostinato, mi rendo conto che ci sono tante piccole cose da fare, dalla segnaletica dedicata alle bici ad azioni più culturali».

“VARESE SI MUOVE”: IL SI DELLA FIAB

Varese si Muove, il piano della mobilità del comune di Varese, al centro di dure polemiche nei mesi scorsi, è invece apprezzato da Fiab: «Pensiamo sia una buona iniziativa – spiega Savelli – ma c’è ancora tanto da fare, e la mappa che abbiamo presentato oggi lo dimostra. **Le piste ciclabili, eccezion fatta per quella che gira intorno al Lago, sono poco più che un simbolo.** Pochi metri tracciati senza un vero sistema in testa. **Stiamo aspettando che venga attuata quella tra le stazioni, la stazione di Casbeno e la zona di Capolago: lì sì che si farebbe un passo avanti».**

«Del resto – concludono gli attivisti Fiab – **il paradigma dell’auto che non si può toccare è destinato ad essere sconfitto dai fatti. Un po’ come il fumo nei ristoranti: sembrava fosse intoccabile, invece è stato realizzato con grandi benefici per tutti».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it